



L'IA per il Made in Italy: formare, includere, crescere

Iniziative innovative per lo sviluppo di competenze in
ambito di Intelligenza Artificiale a beneficio di persone
in condizioni di vulnerabilità



FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE – Impresa sociale SRL
Socio Unico Acri - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.a.
Corso del Rinascimento, 19, 00186, ROMA
C.F./P.IVA: 16729571006
PEC: fondorepubblicadigitale@arubapec.it
Web: www.fondorepubblicadigitale.it
Iscrizione al RUNTS Registro Unico Nazionale Terzo Settore in data 30 maggio 2022
Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 100.000.000 euro

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI	4
1.1 Contesto.....	4
1.2 Obiettivi	6
1.3 Ambiti di intervento	7
1.3.1 " <i>Elements of AI for business</i> "	7
1.3.2 Modulo di specializzazione in ambito IA per il <i>Made in Italy</i>	9
1.4 Risorse.....	10
1.5 Termini e modalità di presentazione delle proposte	10
SEZIONE 2. IDONEITÀ ALLA PARTECIPAZIONE	11
2.1. Caratteristiche del Soggetto responsabile	11
2.2 Caratteristiche degli eventuali partner	12
2.3 Caratteristiche del partner <i>for profit</i> per lo sviluppo del modulo di specializzazione a tema IA per il <i>Made in Italy</i>	13
2.4 Soggetti sostenitori	14
SEZIONE 3. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	15
3.1 Criteri di ammissibilità	15
3.2 Criteri di merito.....	16
3.3 Modalità di valutazione.....	17
3.4 Piano per la raccolta dati e metriche d'impatto.....	17
SEZIONE 4. NORME GENERALI	19
4.1 Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione	19
4.2 Spese non ammissibili	19
4.3 Esito della selezione e norme generali.....	20
4.4 Adempimenti per la privacy	21
SEZIONE 5. CONTATTI	23

Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale S.r.l. (di seguito Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale o Impresa Sociale), costituita il 18 maggio 2022 e interamente partecipata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), è stata individuata, in base al Protocollo di intesa sottoscritto tra il Ministero per l’Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale, il Ministero dell’Economia e delle Finanze e Acri, come Soggetto attuatore del Fondo per la Repubblica Digitale (D.L. 152/2021, art. 29, comma 5). Lo stesso Protocollo di intesa prevede che le linee strategiche e le priorità d’azione per l’utilizzo del Fondo siano affidate a un “Comitato di indirizzo strategico” e che il monitoraggio e la valutazione d’efficacia dei progetti finanziati siano assegnate a un “Comitato scientifico indipendente”.

Il Fondo per la Repubblica Digitale, nell’ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC), è destinato al sostegno di progetti rivolti alla formazione e all’inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali anche migliorando i corrispondenti indicatori del *Digital Economy and Society Index* (DESI) della Commissione Europea. A partire dal 2023 il DESI è stato integrato nella relazione sullo stato del decennio digitale (*2030 Digital Decade Report*) ed utilizzato per monitorare i progressi compiuti dall’Unione Europea e dai singoli Stati membri verso il conseguimento degli obiettivi digitali fissati dal programma strategico per il decennio digitale 2030 (*DDPP, Digital Decade Policy Programme*).

Nel 2023 Google.org, ente filantropico dell’omonima società, ha lanciato il *Social Innovation Fund on AI*, un nuovo Fondo che intende sostenere le organizzazioni *non profit* in Europa nello sviluppo di soluzioni basate sull’Intelligenza Artificiale (IA) che abbiano un impatto positivo sull’ecosistema imprenditoriale. Il Fondo ha l’obiettivo di rendere disponibili a tutti i vantaggi dell’IA, incoraggiando soluzioni che verranno messe a disposizione in modalità *open source*.

Dalla condivisione degli obiettivi strategici e operativi del Fondo per la Repubblica Digitale e di Google.org, nasce il bando “vlvA”, che invita soggetti pubblici, privati senza scopo di lucro ed enti del terzo settore a presentare proposte progettuali per promuovere lo sviluppo di competenze digitali in ambito di Intelligenza Artificiale, con particolare riferimento ai settori del *Made in Italy*, da parte di persone in condizioni di vulnerabilità e difficoltà.

Il presente bando prevede un ammontare complessivo pari a 2.600.000 €, le cui risorse sono messe a disposizione pariteticamente da parte di Google.org e del Fondo per la Repubblica Digitale.

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI

1.1 Contesto

L'incremento delle competenze digitali, nel quadro sociale e culturale odierno, è un tema imprescindibile e prioritario per il raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione fissati dal *Digital Decade Policy Programme* (DDPP) dell'Unione Europea. In un contesto sempre più interconnesso e digitalizzato, acquisire competenze digitali non è solo una condizione necessaria per garantire l'inclusione sociale e favorire l'economia contemporanea, ma anche un vantaggio competitivo per il sistema Paese.

In Italia il raggiungimento di tali obiettivi è ancora lontano e sono richiesti maggiori sforzi per implementare iniziative volte al potenziamento di competenze adeguate alle recenti innovazioni introdotte dalla trasformazione digitale. Solo il 46% dei cittadini italiani di età compresa tra i 16 e i 74 anni possiede infatti competenze digitali di base, un valore inferiore rispetto al 54% della media europea. Questo divario si estende anche a quelle più avanzate, come riportato nel *2030 Digital Decade Report*¹.

Questi numeri evidenziano un *trend* stagnante che crea una barriera significativa all'innovazione e alla competitività. Con l'evolversi delle tecnologie, il capitale umano dovrà affrontare nuove sfide in termini di apprendimento e adattamento. A tal proposito, l'Intelligenza Artificiale (IA) costituisce, ad oggi, uno degli elementi fondamentali da integrare nei processi lavorativi per rimanere competitivi sul mercato professionale.

L'IA rappresenta una delle frontiere più promettenti della tecnologia moderna, nonché una delle forze più trasformative degli ultimi tempi con il potenziale per rimodellare il panorama economico italiano: si stima che possa assistere il 58% dei lavori in Italia e contribuire a un incremento dell'8% del PIL nei prossimi dieci anni². Anche il *Future of Jobs Report 2025* del World Economic Forum identifica l'IA come il fattore tecnologico con il maggiore impatto che guiderà la trasformazione del mondo del lavoro tra il 2025 e il 2030, nonché una delle *core skills* richieste dalle aziende. Tuttavia, la carenza di competenze specifiche sull'IA rappresenta una delle principali barriere all'adozione di queste tecnologie nonché un ambito di intervento prioritario su cui è necessario agire per supportare la transizione digitale³.

Il futuro economico e occupazionale è sempre più rivolto all'introduzione e all'integrazione dell'IA nel contesto lavorativo. Secondo l'INAPP⁴, circa la metà della forza lavoro italiana è direttamente coinvolta dall'impatto dell'IA sia in termini positivi che negativi. È quindi necessario pianificare fin da

¹ 2030 Digital Decade - Report on the state of the digital decade 2023, Annex Italy, Commissione Europea (2023).

² The economic opportunity of AI in Italy – Capturing the next wave of benefits from generative AI, an Implement Consulting Group study commissioned by Google, September 2024 (<https://cms.implementconsultinggroup.com/media/uploads/articles/2024/The-economic-opportunity-of-AI-in-Italy/The-economic-opportunity-of-AI-in-Italy.pdf>).

³ Future of Jobs Reports 2025, World Economic Forum, 2025 (https://reports.weforum.org/docs/WEF_Future_of_Jobs_Report_2025.pdf).

⁴ Working paper "Lavoro e Intelligenza artificiale in Italia: tra opportunità e rischio di sostituzione", INAPP, 2024 (<https://oa.inapp.gov.it/server/api/core/bitstreams/da4b4591-8bc2-4a44-858c-3fc925463bc1/content>). In Italia il 23% dei lavoratori è a rischio sostituzione da parte dell'IA, mentre il 26,4% beneficerà di questa nuova tecnologia.

subito strumenti di *upskilling* e *reskilling* che garantiscano una formazione adeguata per utilizzare al meglio i nuovi strumenti, aumentando così la competitività delle imprese e ottimizzando tempi e processi.

Nel contesto italiano per affrontare questa sfida sono state introdotte misure specifiche. Infatti, nel Programma Strategico su Intelligenza Artificiale 2024-2026⁵ sono stati inseriti specifici ambiti di intervento dedicati alle imprese e alla formazione. Questa iniziativa, se da un lato si propone di agevolare lo sviluppo e l'adozione di soluzioni di IA nel tessuto produttivo nazionale, dall'altro intende promuovere una formazione allineata alle nuove competenze richieste per affrontare le sfide poste dall'IA. A livello nazionale si è quindi consapevoli dell'approccio sistemico che deve essere adottato: le competenze costituiscono un piano fondamentale su cui agire per far sì che l'IA possa essere sfruttata come volano per lo sviluppo degli ecosistemi locali e dell'intera economia nazionale.

In questo scenario, assume una rilevanza particolare il contesto del *Made in Italy* che costituisce un asse fondamentale per l'economia del Paese: agroalimentare, commercio ed e-commerce, metalmeccanico, metalsiderurgico, mobile e arredo, moda e abbigliamento, e turismo costituiscono le filiere caratterizzanti l'economia nazionale su cui è prioritario agire⁶ e nei quali l'impiego dell'IA rappresenta un'occasione per acquisire un vantaggio competitivo sia in termini di efficienza che di aumento di produttività⁷. Alcuni modelli predittivi basati sull'IA sono già in grado di dimostrare che tali tecnologie possono portare miglioramenti significativi in termini di efficienza.⁸ Nel campo dell'agricoltura, ad esempio, l'impiego dell'IA sarebbe in grado di ridurre i costi operativi fino al 5-8%. Allo stesso modo un ulteriore esempio è il settore manifatturiero, nel quale la manutenzione predittiva supportata dall'IA è in grado di abbattere i tempi di inattività fino al 10%, generando significativi risparmi.

Attualmente, il comparto del *Made in Italy* è caratterizzato da una scarsa integrazione delle tecnologie avanzate rispetto ad altri settori, che ne limita la capacità competitiva nel mercato globale. Sostenere iniziative volte ad accrescere la consapevolezza circa le opportunità e i vantaggi offerti dall'IA nel *Made in Italy* porterà inevitabilmente ad un aumento dell'impiego di questo strumento e alla conseguente richiesta di competenze ad esso legate.

I dati dell'Osservatorio *Artificial Intelligence* della *School of Management* del Politecnico di Milano⁹ forniscono un quadro circa la conoscenza e la consapevolezza sul tema nel nostro paese: secondo questi dati nel 2023 il 98% degli italiani ha sentito parlare di Intelligenza Artificiale e circa il 77% degli italiani guarda con timore all'Intelligenza Artificiale, soprattutto in relazione ai possibili impatti sul

⁵ Dipartimento per la Trasformazione Digitale, Agenzia per l'Italia Digitale, "Programma strategico Intelligenza Artificiale 2024-2026", 2024 (<https://assets.innovazione.gov.it/1721376223-01-strategia-italiana-per-l-intelligenza-artificiale-2024-2026.pdf>).

⁶ Politecnico di Milano, Google, (2023), "White Paper. L'intelligenza Artificiale nei settori caratterizzanti il *Made in Italy*: sfide e opportunità" (https://aismartreport.it/wp-content/uploads/2023/09/White_paper-Intelligenza_Artificiale_nei_settori_caratterizzanti_il_Made_in_Italy.pdf).

⁷ Agenda digitale.eu (<https://www.agendadigitale.eu/industry-4-0/i-vantaggi-dellintelligenza-artificiale-per-le-pmi-come-raccogliere-la-sfida-dellinnovazione/>).

⁸ Rapporto Strategico 2024, Centro Economia Digitale, 2024 (<https://www.centroeconomia-digitale.com/wp-content/uploads/2024/11/CED-COOPETIZIONE.pdf>).

⁹ Osservatorio Artificial Intelligence, School of Management del Politecnico di Milano, 2024 (<https://www.osservatori.net/comunicato/artificial-intelligence/intelligenza-artificiale-italia/>).

mondo del lavoro. Al contempo, solo il 17% è fermamente contrario all'ingresso dell'IA nelle attività professionali.

Il presente bando intende rispondere al bisogno di promuovere la consapevolezza verso le opportunità e le prerogative dell'Intelligenza Artificiale ed accrescere le conoscenze e le competenze relative a tali tecnologie, che richiedono una maggiore complementarità tra lavoratori e strumenti di lavoro. È quindi necessario preparare e adeguare il sistema produttivo italiano con il *know-how* per far fronte alla rivoluzione indotta dall'IA, sviluppare un capitale umano che possieda le competenze necessarie per sfruttare a pieno le potenzialità delle sue applicazioni e promuovere la cultura digitale come mezzo di inclusione sociale e strumento di crescita economica, con conseguenti benefici in termini di produttività e competitività del sistema Paese.

1.2 Obiettivi

Il presente bando ha l'obiettivo di sostenere progetti di formazione per lo sviluppo di competenze digitali in ambito di Intelligenza Artificiale, con particolare riferimento ai settori del *Made in Italy*¹⁰.

Le azioni formative dovranno essere destinate a soggetti che versano in condizioni di vulnerabilità, come persone disoccupate, inattive, NEET, lavoratori a rischio di demansionamento o sostituzione, persone con disabilità, minoranze sottorappresentate, vittime di violenza, residenti in aree svantaggiate o in contesti emarginati.

Il bando punta ad abilitare le persone alla comprensione e all'utilizzo delle tecnologie di Intelligenza Artificiale attraverso lo sviluppo di competenze specifiche spendibili nel mondo del lavoro, così da offrire opportunità di inserimento lavorativo o di miglioramento delle condizioni professionali, contribuendo altresì all'aumento della competitività delle imprese italiane.

Informare sui vantaggi concreti offerti dall'IA e formare circa le competenze da essa richieste, sono azioni fondamentali per favorire la coesione e l'inclusione sociale e, allo stesso tempo, migliorare la produttività del sistema imprenditoriale.

L'obiettivo ultimo è sostenere iniziative che diffondano la cultura dell'Intelligenza Artificiale, mettendo a disposizione del tessuto produttivo del *Made in Italy* un capitale umano qualificato, in grado di affrontare le sfide del futuro e sfruttare le opportunità offerte dalle tecnologie introdotte con l'avvento dell'IA. In questo modo, si intende contribuire a una crescita inclusiva, capace di valorizzare le eccellenze italiane in un contesto globale sempre più competitivo.

¹⁰ I settori da prendere in considerazione sono: agroalimentare, commercio ed e-commerce, metalmeccanico, metalsiderurgico, mobile e arredo, moda e abbigliamento, e turismo. Politecnico di Milano, Google, (2023), "White Paper. L'intelligenza Artificiale nei settori caratterizzanti il *Made in Italy*: sfide e opportunità" (https://aismartreport.it/wp-content/uploads/2023/09/White_paper-Intelligenza_Artificiale_nei_settori_caratterizzanti_il_Made_in_Italy.pdf).

1.3 Ambiti di intervento

Le proposte progettuali devono prevedere azioni puntuali che assicurino reali possibilità di accesso e fruibilità di un'offerta formativa efficace e qualificata che agisca sullo sviluppo di competenze in ambito di Intelligenza Artificiale a favore di soggetti che versano in condizioni di vulnerabilità.

Gli ambiti di intervento del presente bando riguardano le seguenti azioni:

- acquisizione e potenziamento di competenze in ambito di Intelligenza Artificiale, ovvero riguardo agli strumenti basati su questa tecnologia e ai relativi possibili ambiti di applicazione, offrendo opportunità di formazione, personalizzata e/o di gruppo, spendibile nel mondo del lavoro e in linea con le peculiarità del target e del contesto di riferimento.
A tale scopo è prevista l'erogazione del programma formativo "*Elements of AI for Business*"¹¹ e di uno o più moduli formativi sull'Intelligenza Artificiale declinati sul *Made in Italy*¹²;
- intercettazione, attivazione, sostegno e accompagnamento del target di riferimento al fine di ingaggiarlo e coinvolgerlo efficacemente nei percorsi formativi, anche attraverso la proposta di attività pratiche ed esperienziali (es. *tutoring* e *coaching*) che incentivino la partecipazione attiva e costante durante tutto l'arco della formazione, fino al suo completamento;
- creazione di opportunità di orientamento, accompagnamento, inserimento professionale per il target di riferimento nel contesto specifico del *Made in Italy*;
- *design* e attivazione di metodologie e format innovativi ed efficaci per agevolare l'accesso alle iniziative formative da parte del target di riferimento, e il conseguente completamento dell'intero percorso di formazione così da ridurre fenomeni di *drop out in itinere*;
- ampia diffusione e promozione delle opportunità formative al fine di informare e sensibilizzare direttamente e indirettamente il target di riferimento, comunicando in modo adeguato l'utilità e l'efficacia della formazione ai fini professionali e favorendo così l'adesione dei potenziali beneficiari;
- diffusione e promozione dell'iniziativa progettuale al fine di sensibilizzare il tessuto produttivo e gli ecosistemi locali (istituzioni, imprese e cittadini) e creare maggiore consapevolezza sul tema dell'IA, sui relativi potenziali ambiti di applicazione e sulle connesse opportunità.

Per la realizzazione delle attività progettuali è necessario considerare un costo unitario per beneficiario non superiore a 2.000 euro (costo ottenuto attraverso il rapporto tra il totale del contributo richiesto e il numero di beneficiari attesi).

1.3.1 "*Elements of AI for business*"

Nell'ambito dell'intervento formativo, le proposte progettuali dovranno prevedere come primo step la partecipazione al programma formativo "*Elements of AI for business*" offerto da MinnaLearn, i cui contenuti sono stati sviluppati in collaborazione con l'Università di Helsinki. Per lo svolgimento delle attività progettuali relative al percorso formativo offerto da MinnaLearn non è previsto alcun costo a carico dei progetti.

¹¹ Cfr. Paragrafo 1.3.1 del presente bando.

¹² Cfr. Paragrafo 1.3.2 del presente bando.

Il programma formativo "*Elements of AI for business*" prevede due fasi distinte:

1. Programma "*Train the trainer*" rivolto ai formatori delle organizzazioni partecipanti.

Nella prima fase è prevista la formazione della figura dei *trainer*, che avranno il compito di coordinare e guidare i beneficiari finali nella fruizione del corso "*Elements of AI for business*". Per ciascuna proposta progettuale, le organizzazioni partecipanti dovranno individuare massimo due risorse che parteciperanno al corso "*Train the trainer*".

Il corso, che si svolgerà in modalità *online* e si terrà in lingua inglese¹³, ha una durata di 12 ore e prevede due *workshop* di gruppo e un periodo di studio individuale.

Durante il primo *workshop*, gli aspiranti *trainer* verranno formati sul metodo, i materiali didattici e la piattaforma che verrà utilizzata.

Durante il periodo di studio individuale, i *trainer* familiarizzeranno con gli strumenti e i materiali didattici che verranno utilizzati per il programma formativo "*Elements of AI for business*" rivolto ai beneficiari finali.

Nel *workshop* finale, verrà svolto un test sulla capacità di gestione delle sessioni formative da parte dei *trainer*, con un'eventuale sessione di *coaching*.

Per svolgere il ruolo di *trainer* non sono previsti requisiti specifici in termini di esperienze e/o competenze in ambito di Intelligenza Artificiale; tuttavia, è preferibile che le risorse individuate siano in possesso di una pregressa esperienza nella gestione e nel coordinamento di gruppi nell'ambito di programmi di formazione.

Al termine del percorso formativo, ciascun *trainer* sarà munito di uno specifico *Teaching Kit* utile per il coordinamento delle attività previste nel programma formativo dei beneficiari finali. Il *Kit* include materiali per lo studio individuale, per lo svolgimento dei *workshop* di gruppo e per lo svolgimento degli esercizi pratici. Tutto il materiale sarà disponibile in lingua italiana.

2. Programma formativo "*Elements of AI for business*" rivolto ai beneficiari finali.

Il corso è finalizzato all'apprendimento delle nozioni fondamentali relative all'Intelligenza Artificiale e persegue obiettivi specifici quali, ad esempio: *Comprendere i concetti chiave dell'IA, Riconoscere l'importanza delle tecniche di machine learning, Comprendere gli impatti sociali dell'IA e Sviluppare soluzioni utilizzando strumenti di Intelligenza Artificiale.*

Il programma formativo ha una durata di circa 20 ore e prevede sessioni di studio autonomo con moduli specifici sui fondamenti dell'IA: i) *Cos'è l'IA*, ii) *Machine Learning*, iii) *Neural Networks*, iv) *Implicazioni pratiche.*

Le sessioni di studio autonomo saranno intervallate da tre *workshop* di gruppo svolti con la presenza dei *trainer*, che avranno il compito di coinvolgere attivamente i partecipanti e guidarli nel raggiungimento degli obiettivi formativi.

¹³ Per le risorse coinvolte nel ruolo di *trainer*, è richiesta la conoscenza della lingua inglese.

I *workshop* dovranno essere organizzati per gruppi ristretti di beneficiari e sarà considerato requisito preferenziale lo svolgimento di sessioni in presenza.

Per ulteriori informazioni e dettagli circa la formazione prevista si invita a fare riferimento ai documenti [programma formativo "Train the trainer"](#) rivolto ai formatori delle organizzazioni partecipanti e [programma formativo "Elements of AI for business"](#) rivolto ai beneficiari finali.

1.3.2 Modulo di specializzazione in ambito IA per il *Made in Italy*

In aggiunta al percorso offerto in collaborazione con MinnaLearn, le proposte progettuali dovranno prevedere azioni volte alla realizzazione di uno o più moduli formativi di specializzazione in ambito di Intelligenza Artificiale, declinati su uno o più settori del *Made in Italy*.

I moduli formativi proposti dovranno rispondere in modo chiaro al contesto di intervento descritto all'interno della proposta progettuale, nonché al comparto del *Made in Italy* individuato nell'ambito della stessa.

Sarà possibile sviluppare *ex novo* dei contenuti formativi in ambito di IA specifici per il settore del *Made in Italy* oggetto della proposta; in alternativa, sarà possibile adattare ed integrare contenuti formativi a tema IA già esistenti. Tali contenuti dovranno essere declinati sullo specifico settore del *Made in Italy* individuato, coerentemente con le attuali esigenze del mercato del lavoro e le più recenti innovazioni tecnologiche che interessano la specifica filiera di riferimento.

Con riferimento al *Made in Italy*, è possibile considerare i seguenti settori¹⁴:

- Agroalimentare;
- Mobile e arredo;
- Moda e abbigliamento;
- Metalmeccanico;
- Commercio e E-commerce;
- Metalsiderurgico;
- Turismo.

Non è possibile prevedere azioni formative in modalità FAD asincrona.

Il materiale formativo prodotto nell'ambito del progetto dovrà essere reso disponibile gratuitamente, garantendone la massima accessibilità e diffusione a beneficio di un pubblico esteso. La proprietà intellettuale creata nell'ambito del progetto dovrà essere resa di dominio pubblico e liberamente disponibile e ricercabile dai principali motori di ricerca di internet.

¹⁴ I settori da prendere in considerazione sono: agroalimentare, commercio ed e-commerce, metalmeccanico, metalsiderurgico, mobile e arredo, moda e abbigliamento, e turismo. Politecnico di Milano, Google, (2023), "White Paper. L'intelligenza Artificiale nei settori caratterizzanti il *Made in Italy*: sfide e opportunità" (https://aismartreport.it/wp-content/uploads/2023/09/White_paper-Intelligenza_Artificiale_nei_settori_caratterizzanti_il_Made_in_Italy.pdf).

1.4 Risorse

Il bando mette a disposizione un *plafond* con un ammontare complessivo di 2.600.000 euro, a valere sul territorio nazionale.

L'ampiezza territoriale delle proposte progettuali non costituisce un fattore premiale ai fini della valutazione delle stesse.

1.5 Termini e modalità di presentazione delle proposte

I progetti, corredati di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilati e inviati esclusivamente *online* attraverso la piattaforma Re@dy, raggiungibile tramite il sito internet www.fondorepubblicadigitale.it, entro le ore 13.00 del 12/06/2025.¹⁵

¹⁵ Si invita a prendere visione dei documenti [“Manuale di registrazione alla piattaforma Re@dy”](#) e [“Guida alla presentazione dei progetti”](#), disponibili sul sito internet www.fondorepubblicadigitale.it, per ulteriori indicazioni circa la registrazione sulla piattaforma Re@dy e la presentazione delle proposte progettuali.

SEZIONE 2. IDONEITÀ ALLA PARTECIPAZIONE

Le proposte progettuali possono essere presentate da un soggetto singolo (“Soggetto responsabile”) o da partnership costituite da massimo cinque soggetti¹⁶ (“soggetti della partnership”), che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella realizzazione della proposta.

Nel caso di proposte presentate da partnership, all’interno delle stesse deve essere individuato il “Soggetto responsabile”, che coordinerà i rapporti tra il partenariato e il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale.

È possibile coinvolgere enti *for profit* in qualità di partner *for profit*.¹⁷

Inoltre, è possibile coinvolgere eventuali soggetti esterni in qualità di soggetti sostenitori, i quali non si configurano come “soggetti della partnership”.¹⁸

Il Soggetto responsabile, tutti gli eventuali partner, partner *for profit* ed eventuali soggetti sostenitori, sono tenuti ad iscriversi alla piattaforma Re@dy¹⁹, compilare i formulari ad essi spettanti e caricare i documenti richiesti.

2.1. Caratteristiche del Soggetto responsabile

Alla data di chiusura del bando il Soggetto responsabile deve possedere i seguenti requisiti:

- a) essere un soggetto pubblico o privato senza scopo di lucro²⁰;
- b) essere stato costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
- c) non essere un’associazione di categoria o un sindacato. Pur essendo enti *non profit*, le associazioni di categoria e i sindacati possono partecipare al presente bando esclusivamente in qualità di partner;
- d) non avere mai svolto attività in contrasto con le finalità del Fondo per la Repubblica Digitale e con i principi di IA di Google²¹;
- e) aver presentato una sola proposta in risposta al presente bando, con la sola eccezione delle università²², dei centri di ricerca²³ e degli enti pubblici²⁴. Nel caso di presentazione di più proposte da parte di uno stesso Soggetto responsabile, queste verranno tutte considerate inammissibili;

¹⁶ Ciascun soggetto dovrà essere identificato dal proprio codice fiscale/partita IVA e iscriversi sulla piattaforma Re@dy.

¹⁷ Si veda il paragrafo 2.3

¹⁸ Si veda il paragrafo 2.4

¹⁹ Si invita a prendere visione dei documenti [“Manuale di registrazione alla piattaforma Re@dy”](#) e [“Guida alla presentazione dei progetti”](#), disponibili sul sito internet www.fondorepubblicadigitale.it.

²⁰ L’assenza dello scopo di lucro deve essere prevista esplicitamente all’interno dell’atto costitutivo o dello statuto.

²¹ I principi di Google sull’IA sono disponibili al seguente link: <https://ai.google/responsibility/principles/>.

²² Ciascun dipartimento universitario/centro di ricerca afferente alla medesima università può presentare una sola proposta in qualità di Soggetto responsabile, [a pena di inammissibilità](#).

²³ Ciascun istituto di ricerca afferente al medesimo centro di ricerca può presentare una sola proposta in qualità di Soggetto responsabile, [a pena di inammissibilità](#).

²⁴ Ciascun ufficio/dipartimento/struttura afferente al medesimo ente pubblico può presentare una sola proposta in qualità di Soggetto responsabile, [a pena di inammissibilità](#).

- f) non essere presente in altre proposte in qualità di partner nel presente bando, pena l'esclusione di tutte le proposte in cui esso è presente;
- g) avere la sede legale in Italia.

Il Soggetto responsabile, oltre a compilare i formulari ad esso spettanti, deve caricare sulla piattaforma Re@dy i seguenti documenti, pena l'inammissibilità della proposta:

- i. atto costitutivo autenticato (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata);
- ii. statuto aggiornato e autenticato;
- iii. copia dei bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) approvati e autenticati relativi agli esercizi delle ultime due annualità;
- iv. *curriculum vitae* del referente della gestione generale del progetto, che deve essere un dipendente o collaboratore del Soggetto responsabile;
- v. *Autodichiarazione di conformità*²⁵.

2.2 Caratteristiche degli eventuali partner

Gli altri soggetti della partnership, ulteriori rispetto al Soggetto responsabile e ad esclusione del partner *for profit*, devono essere enti pubblici o privati senza scopo di lucro²⁶.

Tutti i partner coinvolti nella proposta progettuale devono possedere i seguenti requisiti:

- a) avere sede legale in Italia;
- b) non aver mai svolto attività in contrasto con le finalità del Fondo e con i principi di IA di Google.

Nessun partner, con la sola eccezione delle università²⁷, dei centri di ricerca²⁸ e degli enti pubblici²⁹, potrà partecipare a più di una proposta progettuale, pena l'esclusione di tutte le proposte in cui esso è presente.

I sindacati e le associazioni di categoria possono partecipare esclusivamente in qualità di partner.

Ciascun partner deve iscriversi alla piattaforma Re@dy, aderire alla proposta progettuale e compilare il formulario ad esso spettante sulla piattaforma Re@dy, pena l'inammissibilità della proposta.

Ciascun partner è tenuto al caricamento dei seguenti documenti sulla piattaforma Re@dy:

- i. atto costitutivo autenticato (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata);
- ii. statuto aggiornato e autenticato;

²⁵ Il modello di "*Autodichiarazione di conformità*" è disponibile nell'Area *download* della piattaforma Re@dy.

²⁶ L'assenza dello scopo di lucro deve essere prevista esplicitamente all'interno dell'atto costitutivo o dello statuto.

²⁷ Ciascun dipartimento universitario/centro di ricerca afferente alla medesima università può aderire in qualità di partner esclusivamente ad una proposta progettuale, a pena di inammissibilità.

²⁸ Ciascun istituto di ricerca afferente al medesimo centro di ricerca può aderire in qualità di partner esclusivamente ad una proposta progettuale, a pena di inammissibilità.

²⁹ Ciascun ufficio/dipartimento/struttura afferente al medesimo ente pubblico può aderire in qualità di partner esclusivamente ad una proposta progettuale, a pena di inammissibilità.

- iii. copia dei bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) approvati e autenticati relativi agli esercizi delle ultime due annualità;
- iv. *Autodichiarazione di conformità*³⁰.

2.3 Caratteristiche del partner *for profit* per lo sviluppo del modulo di specializzazione a tema IA per il *Made in Italy*

La proposta progettuale può prevedere la partecipazione all'interno del partenariato di un unico partner *for profit* che sia coinvolto per l'apporto specialistico di conoscenze, competenze e risorse necessarie alla realizzazione e/o allo sviluppo dei moduli formativi di specializzazione in ambito di IA declinati sul *Made in Italy*, rispetto alle quali gli altri soggetti del partenariato non sono in grado di provvedere in autonomia in virtù della particolare natura dell'apporto fornito.

L'eventuale partner *for profit* coinvolto nella proposta progettuale deve possedere i seguenti requisiti:

- a) avere sede legale in Italia;
- b) non aver mai svolto attività in contrasto con le finalità del Fondo e con i principi di IA di Google.

Nessun partner *for profit* potrà partecipare a più di una proposta progettuale, pena l'esclusione di tutte le proposte in cui esso è presente.

L'eventuale partner *for profit* coinvolto nella proposta progettuale rientra nel computo del numero massimo dei "soggetti del partenariato".

La partecipazione di un partner *for profit* non dovrà essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma esclusivamente all'apporto specialistico di conoscenze, competenze e risorse umane funzionali allo svolgimento delle attività previste dal progetto³¹. In riferimento a tale specifica tipologia di apporto non può essere attribuita una quota di *budget* superiore al 25% del contributo richiesto, funzionale alla sola copertura dei costi effettivamente sostenuti.

Il partner *for profit* deve iscriversi alla piattaforma Re@dy, aderire alla proposta progettuale e compilare il formulario ad esso spettante sulla piattaforma Re@dy, pena l'inammissibilità della proposta.

Il partner *for profit* è altresì tenuto al caricamento dei documenti richiesti sulla piattaforma Re@dy:

- i. visura camerale aggiornata;
- ii. documento d'identità del legale rappresentante;
- iii. *Autodichiarazione di conformità*³².

³⁰ Il modello di "*Autodichiarazione di conformità*" è disponibile nell'Area *download* della piattaforma Re@dy.

³¹ Non è possibile affidare al fornitore *for profit* le attività di organizzazione, gestione operativa e monitoraggio delle attività progettuali, che devono rimanere in capo al Soggetto responsabile e/o ai partner.

³² Il modello di "*Autodichiarazione di conformità*" è disponibile nell'Area *download* della piattaforma Re@dy.

2.4 Soggetti sostenitori

È possibile coinvolgere soggetti pubblici e/o soggetti privati, enti *profit* e/o enti *non profit*, in qualità di soggetti sostenitori della proposta progettuale. Tali soggetti contribuiscono alle attività progettuali attraverso l'apporto di conoscenze, competenze, risorse (sia umane che materiali) e strumenti (sia metodologici che operativi), senza vedersi riconosciuto alcun contributo economico. A tal riguardo, a titolo esemplificativo, i soggetti sostenitori possono fornire un contributo e supporto diretto alle attività di intercettazione e coinvolgimento del target, nonché ad eventuali azioni di orientamento e inserimento lavorativo.

I sostenitori non si configurano come "soggetti della partnership", pertanto il loro eventuale coinvolgimento non contribuisce al raggiungimento del numero massimo di cinque soggetti che costituiscono il partenariato.

Ciascun soggetto sostenitore deve iscriversi alla piattaforma Re@dy, aderire alla proposta progettuale e compilare il formulario ad esso spettante sulla piattaforma Re@dy.

Le attività svolte dal sostenitore devono essere inserite nel Piano Attività e Costi del progetto associando a tali attività una voce di costo pari a zero euro.

Il coinvolgimento di soggetti sostenitori è facoltativo e il loro ruolo nella proposta progettuale verrà valutato positivamente sulla base dell'effettivo valore aggiunto apportato.

SEZIONE 3. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

3.1 Criteri di ammissibilità

Sono considerate ammissibili solo le proposte che rispettino tutte le seguenti condizioni:

- a) siano state inviate al Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, debitamente compilate in tutte le loro parti, esclusivamente online tramite la piattaforma Re@dy, entro le ore 13.00 del 12/06/2025;
- b) nel caso di partnership, siano costituite da un massimo di cinque soggetti³³. Ogni soggetto del partenariato, a prescindere dal ruolo ricoperto, potrà essere presente solo in una proposta progettuale a valere sul presente bando, pena l'inammissibilità di tutte le proposte;
- c) prevedano un contributo compreso tra un minimo di 200 mila e un massimo di 300 mila euro³⁴;
- d) prevedano una durata complessiva del progetto non superiore ai 18 mesi;
- e) siano complete di tutti i formulari obbligatori, ivi comprese le schede di partenariato, debitamente compilati sulla piattaforma Re@dy³⁵;
- f) rispettino le condizioni di partecipazione previste per i soggetti del partenariato (Soggetto responsabile, eventuali partner, eventuale partner *for profit*) coinvolti nella proposta di cui ai paragrafi 2.1, 2.2 e 2.3;
- g) siano comprensive dei documenti di cui al paragrafo 2.1;
- h) non siano presentate da sindacati o associazioni di categoria in qualità di Soggetto responsabile;
- i) non siano presentate da o non prevedano come partner: persone fisiche, partiti o movimenti politici, soggetti che svolgono attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona;
- j) non siano dirette prevalentemente ad attività di studio e ricerca;
- k) non generino un impatto ambientale negativo, ovvero garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

Il mancato rispetto di una delle condizioni sopra citate comporta la non ammissibilità della proposta progettuale.

Le decisioni in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando sono insindacabili.

Eventuali ulteriori comunicazioni, relativamente alle modalità di presentazione dei progetti o chiarimenti in merito a questioni di interesse generale, potranno essere specificati nelle FAQ pubblicate sui canali informativi del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale (www.fondorepubblicadigitale.it) per darne la massima diffusione, integrando quanto già previsto nel

³³ Rientrano nel computo dei soggetti della partnership esclusivamente il Soggetto responsabile, eventuali partner e partner *for profit*. Sono esclusi da tale computo eventuali soggetti sostenitori.

³⁴ Il contributo richiesto deve intendersi come comprensivo della quota di costi indiretti prevista pari al 10% del costo totale delle attività.

³⁵ Per visualizzare il template dei formulari fare riferimento al documento [“Formulario”](#) relativo al bando “vIvA”, scaricabile sia dal sito web del Fondo per la Repubblica Digitale che nell’area *download* della piattaforma Re@dy.

testo del presente bando. Si raccomanda, pertanto, di visionare periodicamente questi canali per essere prontamente informati delle eventuali novità.

3.2 Criteri di merito

Le proposte progettuali che avranno superato la fase di verifica dei requisiti di ammissibilità saranno oggetto di una valutazione più approfondita rispetto a specifici criteri di merito circa i contenuti delle proposte.

Ai fini dell'assegnazione del contributo, nel processo di valutazione saranno privilegiati i progetti che soddisfano i seguenti criteri:

a) Coerenza della proposta progettuale – 15%

Siano caratterizzati da una significativa coerenza tra la costruzione del progetto ed il contesto di riferimento, il target individuato nonché i relativi bisogni.

Sarà quindi considerata la capacità del progetto di affrontare in maniera efficace e impattante le dinamiche pre-esistenti descritte dagli enti che propongono il progetto.

Sarà valutata positivamente la scelta di un target chiaramente definito, di cui vengano identificate le caratteristiche e i bisogni specifici, nonché l'individuazione di un determinato settore del *Made in Italy*, coerentemente con il contesto di riferimento descritto.

b) Struttura e qualità del proponente/partenariato – 20%

Siano presentati da un unico soggetto o da partenariati con solida esperienza negli ambiti di intervento del presente bando.

Saranno valutate positivamente comprovate competenze ed esperienze con il target di riferimento e nella realizzazione di progetti formativi in ambito di Intelligenza Artificiale e/o nella realizzazione di interventi specifici nei settori del *Made in Italy*.

Sarà considerata l'eterogeneità e la complementarità rispetto alle esperienze e competenze possedute dai soggetti del partenariato e di eventuali soggetti sostenitori.

c) Qualità della proposta progettuale – 45%

Prevedano attività capaci di accrescere le conoscenze e le competenze del target di riferimento sull'Intelligenza Artificiale e sui possibili ambiti di applicazione di queste tecnologie nel contesto del *Made in Italy*.

Saranno valutate positivamente strategie di intercettazione e coinvolgimento efficaci per il target di riferimento individuato, che rispondano alle peculiari esigenze di quest'ultimo.

Inoltre, saranno valutate positivamente modalità di intervento che propongano metodologie formative innovative ed efficaci (ad esempio, attività in presenza, attività laboratoriali, *learning by doing*) e che sostengano i beneficiari assicurandone la partecipazione costante e il completamento del percorso, riservando particolare attenzione ai beneficiari più fragili.

Sarà altresì valutata la capacità dell'azione formativa di rispondere efficacemente alle attuali esigenze del mercato del lavoro in riferimento ai principali settori del *Made in Italy*, coerentemente con le più recenti innovazioni tecnologiche che interessano la specifica filiera. La presenza di eventuali attività di orientamento al mondo del lavoro ed azioni volte all'inserimento lavorativo dei beneficiari nel contesto del *Made in Italy* focus del progetto,

verrà considerata quale criterio di premialità.

d) Fattibilità e organizzazione – 20%

Assicurino un efficiente ed equilibrato utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati attesi e l'identificazione di strumenti e modalità adeguati alla gestione e al monitoraggio del progetto, inclusa la comunicazione dello stesso verso l'esterno.

Nel limite delle risorse disponibili, saranno sostenuti unicamente i progetti che presentino i punteggi di valutazione più elevati e, in ogni caso, che raggiungano almeno il punteggio minimo di 60/100.

La partecipazione al bando implica l'accettazione dell'insindacabilità delle decisioni relative alla selezione dei progetti finanziati.

3.3 Modalità di valutazione

Successivamente alla verifica dei requisiti di ammissibilità e alla prima fase di valutazione di merito delle proposte progettuali giudicate ammissibili, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale procederà alla selezione di quelle da ammettere alla fase successiva.

I Soggetti responsabili delle proposte selezionate al termine della prima fase saranno invitati, nella seconda fase, a chiarire ed eventualmente ridefinire, sulla base dell'interlocuzione e collaborazione con gli Uffici del Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa Sociale, alcune componenti del progetto.

Laddove necessario, si procederà anche ad una rimodulazione delle attività e del piano dei costi. Successivamente, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale procederà ad una ulteriore valutazione delle proposte progettuali, individuando, al termine della seconda fase, quelle da sostenere e l'importo del contributo ad esse assegnato.

In quest'ultima fase del processo di valutazione, sarà chiamato ad esprimersi il "Comitato di valutazione", composto da esponenti del mondo scientifico e produttivo. I membri del Comitato contribuiranno alla selezione dei progetti meritevoli di contributo fornendo una propria valutazione delle proposte.

3.4 Piano per la raccolta dati e metriche d'impatto

Per ottenere una valutazione complessiva dei miglioramenti e dei cambiamenti prodotti dalle azioni realizzate e promuovere l'individuazione di buone pratiche, ogni progetto selezionato sarà sottoposto a una attività di raccolta dati e metriche d'impatto strutturata e capillare promossa dall'Evaluation Lab, l'unità di ricerca e analisi di cui si avvale il Comitato Scientifico Indipendente del Fondo per la Repubblica Digitale.

L'attività di raccolta dati e metriche d'impatto sarà responsabilità diretta del Soggetto responsabile dietro il coordinamento dell'Evaluation Lab, che si occuperà della predisposizione degli strumenti di rilevazione degli esiti, uniformi a tutti i progetti finanziati, e alle successive analisi e elaborazione delle metriche d'impatto. L'attività di raccolta dati e metriche d'impatto avrà le seguenti caratteristiche:

- Riguarderà gli indicatori di esito - *outcome* diretti (competenze digitali di base; competenze di base e avanzate specifiche su Intelligenza Artificiale) - la cui rilevazione sarà effettuata a

partire dalla somministrazione di questionari predisposti dall'Evaluation Lab e somministrati in modalità CAWI (*Computer Assisted Web Interview*). Per l'effettiva somministrazione degli strumenti di rilevazione sarà richiesta, in modalità da concordare congiuntamente, la diretta partecipazione del partenariato.

- L'attività di rilevazione degli esiti andrà indicativamente effettuata prima (*baseline*) e dopo (*endline*) gli interventi formativi predisposti all'interno della proposta progettuale limitatamente alla platea di beneficiari finali, come indicati nella sezione 1.3 del presente Bando.
- In presenza di un sovrannumero di partecipanti interessati alle attività formative proposte dal progetto, potrà essere valutata congiuntamente all'Evaluation Lab la possibilità di costituire un gruppo di controllo interno al progetto che permetta di valutare l'impatto dell'intervento formativo proposto attraverso una metodologia controfattuale (comparazione degli "idonei beneficiari" del progetto con gli "idonei non beneficiari" del progetto). In tal caso, le rilevazioni di *baseline* e *endline* dovranno comprendere anche il gruppo di controllo interno.
- La rilevazione sugli indicatori di risultato (*output* di progetto), afferenti al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività progettuali, sarà responsabilità del Soggetto responsabile.

Ciò comporta l'impegno per i progetti sostenuti dal bando a inviare periodicamente tutti i dati raccolti *ex ante*, *in itinere* ed *ex post* necessari alla valutazione delle attività progettuali. I costi relativi alle attività di supporto da parte del partenariato al processo di raccolta dati e metriche d'impatto realizzata dall'Evaluation Lab potranno essere inseriti nel Piano Attività e Costi e rientrare quindi all'interno del contributo richiesto.

Inoltre, la concessione del contributo implica l'accettazione, da parte dei Soggetti responsabili e dei partner, della pubblicazione, da parte del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, dei dati emersi, con evidenza dei risultati raggiunti, dei punti di forza e dei limiti di ciascun progetto al fine di distinguere gli elementi di efficacia da quelli di infruttuosità.

SEZIONE 4. NORME GENERALI

4.1 Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione

La liquidazione del contributo avviene in quattro diverse *tranche*:

- anticipo (pari al 30% del contributo assegnato);
- primo pagamento (fino al 30% del contributo assegnato), previa presentazione di apposita rendicontazione;
- secondo pagamento (fino al 30% del contributo assegnato), previa presentazione di apposita rendicontazione;
- saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

L'erogazione delle *tranche* di contributo avverrà a seguito della verifica da parte degli uffici del Fondo del regolare avanzamento delle attività progettuali, in base alla rendicontazione tecnica presentata e relative verifiche.

L'erogazione delle *tranche* di contributo assegnato al progetto avverrà direttamente al Soggetto responsabile, previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate.

L'erogazione dei contributi sarà assoggettata alla ritenuta del 4%, di cui all'art. 28, comma 2 del DPR 600/73, nel caso sia destinata a imprese cooperative, a imprese sociali oppure a soggetti che svolgano, anche solo in via residuale, attività commerciale.

Sarà cura del Soggetto responsabile regolare le modalità e le tempistiche di trasferimento delle quote di contributo in gestione agli altri soggetti della partnership, anche per quanto attiene alla ritenuta del 4% di cui all'art. 28, comma 2 del DPR. 600/73.

Il contributo assegnato è da intendersi escluso dal campo di applicazione dell'IVA, ex articolo 2, terzo comma, lettera a), del D.P.R. n. 633/1972, in quanto tra l'Impresa Sociale e il Soggetto responsabile non sussiste un rapporto obbligatorio a prestazioni corrispettive.

Il Soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione tecnica e finanziaria dell'intero progetto. Le spese sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per le spese sostenute dal Soggetto responsabile. Inoltre, il Soggetto responsabile è tenuto a rendicontare l'avanzamento delle attività, il conseguimento dei risultati attesi e gli esiti dell'intervento secondo le modalità e gli strumenti predisposti dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale.

4.2 Spese non ammissibili

In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:

- a) spese forfettarie o autocertificate (contributi in denaro, rimborsi forfettari a persone fisiche o giuridiche, autodichiarazioni di spesa - ad esempio premi in denaro, contributi liberali,

- finanziamenti di altri progetti, sponsorizzazioni, donazioni, buoni pasto, diarie, rimborsi forfettari per attività generiche non comprovate da documenti di spesa);
- b) contributi richiesti per il finanziamento di attività di uno qualsiasi dei soggetti della partnership (ivi incluso il Soggetto responsabile) non strettamente connesse alla realizzazione del progetto, quali ad esempio contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti della partnership;
 - c) spese sostenute da enti (anche se consorziati o associati ai partner del progetto) non presenti tra i soggetti della partnership;
 - d) spese soggette a rimborso da altri enti (fondazioni, amministrazioni pubbliche, Unione Europea, ecc.);
 - e) fatture emesse fra i soggetti della partnership (ad esempio: fatture o ricevute emesse da un soggetto della partnership nei confronti del Soggetto responsabile o di altri partner e viceversa). Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il Soggetto responsabile;
 - f) spese di progettazione relative alla redazione della proposta progettuale da presentare ai fini del presente bando;
 - g) spese per la riqualificazione/ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari;
 - h) oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
 - i) qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);
 - j) spese finalizzate al pagamento di indennità e/o rimborso ai beneficiari;
 - k) erogazioni di contributi finanziari destinati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti;
 - l) spese per la creazione e sviluppo di siti internet³⁶ e di nuove piattaforme web per l'erogazione della formazione;
 - m) spese per l'adattamento di piattaforme web già esistenti necessarie all'erogazione delle attività di formazione in una percentuale superiore al 3% del contributo richiesto.

Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo.

Il Soggetto responsabile prende atto, mediante l'invio online del progetto, del fatto che le verifiche che il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale effettuerà, rispetto alla documentazione di rendicontazione, potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato. Laddove ritenuto necessario, potranno essere richieste, a insindacabile giudizio del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, ulteriori verifiche e integrazioni documentali.

4.3 Esito della selezione e norme generali

I proponenti dichiarano di accettare, mediante l'invio online del progetto, tutte le condizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati. Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale e di Google.

³⁶ Sono ammesse le spese per la creazione e il funzionamento di *landing page* rappresentative del progetto su siti web già esistenti.

La proprietà intellettuale di tutti i documenti prodotti dall'ente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: documenti di progetto, allegati tecnici, rapporti di monitoraggio e valutazione, pubblicazioni relative ai progetti sostenuti dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale) e caricati sulla piattaforma Re@dy nell'ambito del progetto resta in capo al medesimo ente, il quale, tuttavia, con l'accesso alla piattaforma Re@dy, concede al Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale il diritto di disporre di tali documenti per qualsiasi finalità di comunicazione e divulgazione istituzionale, escludendone l'utilizzo per finalità commerciali. La documentazione acquisita tramite la piattaforma Re@dy potrà essere condivisa con altri enti pubblici o privati interessati a erogare contributi o a svolgere attività di studio, ricerca e/o formazione in ogni caso connesse con gli obiettivi istituzionali del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale. Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale si impegna a non trasmettere la documentazione acquisita ad enti potenzialmente "in concorrenza" con i soggetti titolari della proprietà intellettuale per l'accesso ai finanziamenti erogati.

In fase di valutazione, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con il proponente al fine di ricevere i chiarimenti che si rendessero necessari. Nel caso in cui un progetto venga selezionato, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale ne darà comunicazione esclusivamente al Soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione del contributo. La lista dei progetti selezionati sarà pubblicata sul sito del Fondo per la Repubblica Digitale.

Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale potrà procedere, dopo l'approvazione del contributo, alla rimodulazione del piano dei costi e delle attività di progetto e potrà, in qualsiasi momento, richiedere al Soggetto responsabile un confronto sullo stesso.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 30 giorni dall'assegnazione del contributo.

Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale revocherà l'assegnazione del contributo qualora si verificassero inadempienze gravi da parte del Soggetto responsabile e/o dei soggetti della partnership e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Sarà, ad esempio, considerata inadempienza grave, tale da causare la revoca del contributo, la non veridicità delle informazioni fornite, in qualsiasi momento essa si verifichi.

Il Soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

4.4 Adempimenti per la privacy

Nell'ambito della propria attività istituzionale di erogazione dei contributi, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale si avvale della piattaforma informatica denominata "Re@dy" che consente, oltre alla raccolta delle richieste di contributi, la gestione dei progetti finanziati, la raccolta dei dati

delle persone fisiche che partecipano ai progetti³⁷ (le quali possono anche essere minori di età)³⁸ e la raccolta e la catalogazione della documentazione delle spese sostenute per le attività finanziate (a titolo esemplificativo e non esaustivo, il pagamento delle risorse umane, l'acquisto di beni e/o servizi, ecc.).

Ai fini degli adempimenti privacy, prescritti dal Regolamento Europeo n. 679 del 2016 (di seguito, il "GDPR" e dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito, il "Codice privacy"), i soggetti responsabili rivestiranno il ruolo di autonomi Titolari del trattamento ex art. 24 del GDPR per quanto riguarda l'acquisizione dei dati sopra indicati e il ruolo di Responsabili del trattamento ex art. 28 del GDPR esclusivamente per quanto riguarda le attività di caricamento/modifica dei dati nella piattaforma Re@dy.

In caso di finanziamento sarà cura del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale fornire tutte le informazioni di supporto ad una corretta gestione dei dati richiesti.

I soggetti responsabili che risulteranno beneficiari dei contributi sulla base del presente bando dovranno preliminarmente assumere l'impegno alla raccolta dei dati sui partecipanti ai progetti, secondo le modalità che saranno comunicate dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale.

³⁷ Per partecipanti al Progetto si intendono coloro che vi partecipano in senso lato; pertanto, rientrano in tale definizione coloro che aspirano a beneficiare delle attività finanziate, indipendentemente dal fatto che poi verranno effettivamente selezionati o meno.

³⁸ In caso di minori di età, nei modelli di informativa privacy (ex art. 13 del GDPR) e successiva acquisizione del consenso (ex art. 6 del GDPR) predisposti dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale e impiegati dai Soggetti responsabili, vengono adottate tutte le cautele previste dalla legge (ad esempio, in termini di doppia sottoscrizione da parte dei genitori).

SEZIONE 5. CONTATTI

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo e-mail:

viva@fondorepubblicadigitale.it

o di contattare telefonicamente gli uffici delle Attività istituzionali del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale al numero 06/68102740, negli orari di assistenza indicati nella [pagina web dedicata al bando](#).

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale saranno pubblicate sulla pagina dedicata al presente bando (FAQ) sul sito del Fondo per la Repubblica Digitale (www.fondorepubblicadigitale.it), a integrazione di quanto già previsto all'interno del bando.